



**M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI**

Tel. 0782 610820 – Fax 0782 610275

PEC: nuic863008@pec.istruzione.it PEO: nuic863008@istruzione.it

SITO WEB: <http://www.icsbaunei.nu.it/>

Codice Fiscale: 91005750913; Codice Unico dell'Ufficio (fatturazione elettronica): UFECI7

VIA PEDRA NIEDDA snc **08040 BAUNEI (NU)**

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

AGGIORNATO E REVISIONATO CON DELIBERA
DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 16.12.2014
E DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 17.12.2014

INTRODUZIONE

L'Istituto rappresenta un centro di vita culturale inserito nella realtà sociale e il buon funzionamento del medesimo è affidato alla responsabilità di tutte le sue componenti.

E' garantita la libertà ideologica, d'informazione e di espressione che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, prepara alla vita democratica.

Le componenti della scuola e i loro organismi si adoperano per eliminare cause e conseguenze di ogni sperequazione. Pertanto:

- ▶ ogni componente è responsabile, nell'ambito delle rispettive competenze, dei propri doveri e dei propri diritti;
- ▶ deve attuarsi una costante e attiva collaborazione con le famiglie degli alunni per lo svolgimento dell'attività educativa e di istruzione;
- ▶ sono doverosi il reciproco rispetto e la civile correttezza nei rapporti tra le varie componenti della scuola;
- ▶ la scuola è aperta ad ogni forma di attività idonea ad integrare le funzione formativa degli studenti.

ART. 1

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

a. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

b. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

c. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

d. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART.2

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI CLASSE

Vige la normativa prevista dal D.P.R. 297/94 art.5 .

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario a cadenza regolare; altre convocazioni di tipo straordinario possono essere effettuate su richiesta scritta e motivata da almeno la metà più uno dei suoi componenti.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Vige la normativa prevista dal D.Lgs. 297/94 art.7 e dal DPR 275/99.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.L. n.165/2001 il Dirigente Scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di due docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti.

Il Dirigente Scolastico con i docenti collaboratori costituiscono lo Staff di Presidenza.

CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Vige la normativa prevista dal D.Lgs. 297/94 art.8

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Vige la normativa prevista dal D.Lgs. 297/94 , art. 11.

ART. 3

ASSEMBLEE

NORME GENERALI

Le assemblee si effettuano, in linea generale, distintamente per ogni rispettiva componente: docenti, non docenti, genitori degli alunni. All'interno delle stesse assemblee sarà garantita la piena libertà di espressione.

Nella scuola non sono ammesse riunioni o manifestazioni propagandistiche di partito.

Il Consiglio di Istituto è tenuto a valutare le indicazioni emerse nel corso delle assemblee citate, previa presentazione di regolare verbale da parte delle componenti interessate.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 art.15 .

La richiesta dell'assemblea, scritta e firmata dai rappresentanti dei genitori, deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno cinque giorni non festivi antecedenti al giorno in cui si terrà la riunione.

ASSEMBLEE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE NON DOCENTE

Vige la normativa prevista nel CCNL per il comparto Scuola.

ART.4

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E DEI LABORATORI

AULE SCOLASTICHE

L'Istituto è aperto il pomeriggio, oltre che per le lezioni regolari, per le riunioni e le iniziative delle varie componenti della scuola autorizzate dal Dirigente o da un suo delegato e purché sia garantita la presenza del personale responsabile.

LABORATORI

Il funzionamento dei laboratori è garantito dai docenti responsabili sub consegnatari dei materiali a nome del DSGA su nomina del Dirigente Scolastico; a tal fine ciascun Responsabile adotterà un regolamento d'uso. Durante l'orario scolastico, i laboratori sono riservati agli allievi dell'Istituto ai fini dello svolgimento delle lezioni curricolari; in detto periodo deve sempre essere assicurata la presenza di un docente o di un collaboratore scolastico. Tutte le componenti dell'istituto sono tenute ad osservare il regolamento adottato dal docente sub consegnatario.

ART.5

CONCESSIONE IN USO DI LOCALI VARI DELL'ISTITUTO

Sarà possibile concedere l'uso temporaneo di locali e di attrezzature dell'Istituto a Enti, Società sportive, Organizzazioni varie, in conformità al *Regolamento per l'uso temporaneo e precario dei locali scolastici* (approvato dal Consiglio d'Istituto in data 21.10.2014) e previa richiesta scritta e firmata da presentare al Dirigente Scolastico. Per l'uso delle attrezzature di proprietà dell'Istituto si fa riferimento all'art. 33 del D.I. 44/2001(interventi del C.d.I. nell'attività negoziale) e alla delibera del Consiglio di Istituto in merito ai criteri e ai limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente, di specifiche attività negoziali (contratti di sponsorizzazione, utilizzazione locali, beni o siti informatici appartenenti alla Scuola, contratti di locazione di immobili, convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi, alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio delle attività didattiche o programmate a favore di terzi, acquisto ed alienazione di titoli di, partecipazione a progetti internazionali stato).

ART.6

DIRITTI SINDACALI E LIBERTÀ DEMOCRATICHE

DIRITTI SINDACALI

Vige la normativa prevista dal D.Lgs. 297/94 e dai C.C.N.L. relativi al personale docente e non docente.

LIBERTÀ DI INFORMAZIONE

La libertà di informazione sarà realizzata mediante la possibilità di diffondere all'interno dell'Istituto materiale vario attraverso l'utilizzazione della bacheca, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

ART. 7

NORME COMPORTAMENTALI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

a. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica e a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente, verso i compagni e verso l'ambiente;

b. Chiunque dovrà manifestare il massimo rispetto nei confronti delle eventuali diversità: di opinione, lingua, religione, livello culturale, stato sociale

ART. 8

NORME ORGANIZZATIVE E DISCIPLINARI

1) INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI

Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita valgono le seguenti norme:

a) ogni docente si troverà a scuola cinque minuti prima delle lezioni per l'accoglienza degli alunni. L'ingresso a scuola è fissato secondo l'orario stabilito per ciascuna sede e ordine dell'Istituto (vedi POF). Gli alunni devono entrare a Scuola al suono della campana e dirigersi nell'aula insieme all'insegnante.

b) L'ingresso in ritardo dell'alunno dovrà essere autorizzato dal Dirigente scolastico (nel plesso è rappresentato dal fiduciario) e annotato nel registro di classe. Ripetuti ritardi e assenze non giustificati saranno oggetto di richiamo da parte del capo d'Istituto e di incontro informativo con i genitori dell'alunno (C.M. 61/80).

c) Al fine di vigilare sulla sicurezza e sulla incolumità degli alunni, i genitori di tutti gli alunni di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), all'inizio dell'anno scolastico, compileranno una dichiarazione scritta, in cui indicheranno, in caso di impedimento personale, i nomi delle persone delegate a prelevare il figlio/a in caso di uscita anticipata. Alla delega saranno allegati copia del documento d'identità di entrambi i genitori e della/e persone delegate.

d) Nessun alunno può uscire da solo durante l'orario scolastico, né essere ritirato da persona minorenni.

e) L'alunno che entra a scuola in orario diverso da quello stabilito o che esce prima della fine delle lezioni, dovrà essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci, munito di documento di riconoscimento, il quale dovrà compilare e firmare l'apposito modulo che verrà consegnato al collaboratore scolastico. Il docente annoterà l'avvenuto ingresso/uscita nel registro di classe.

f) In tutti i casi di uscita anticipata comunicati dal Dirigente scolastico (assemblea sindacale...), è necessario che gli alunni abbiano la relativa comunicazione firmata dai genitori. In caso contrario rimarranno a scuola fino all'arrivo del genitore o di persona delegata. I docenti che alle 8.30 avranno verificato che l'alunno non ha la comunicazione firmata provvederanno a far avvisare i genitori entro le 9.00, quindi alle 11/11.30 i docenti che hanno aderito all'assemblea, potranno recarvisi. Se dovesse verificarsi un leggero ritardo, il docente può trattenersi anche 10 minuti oltre l'orario e poi affidarlo al collaboratore, che può svolgere le sue mansioni e vigilare fino all'arrivo del genitore o della persona delegata.

g) Al termine delle lezioni ogni docente accompagnerà ordinatamente gli alunni al di fuori degli spazi di competenza della scuola.

h) Al termine delle lezioni, mattutine e pomeridiane, l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà la classe in modo ordinato e senza schiamazzi fino al cancello d'ingresso della scuola. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico verranno affidati ai responsabili. Gli alunni delle prime tre classi della Primaria verranno affidati al genitore o alla persona adulta delegata per iscritto dal medesimo. Gli alunni della 4^a, 5^a Primaria e delle tre classi della Secondaria, tenuto conto di fattori quali: Comunità piccole, Enti locali che mettono a disposizione il servizio di vigilanza municipale, situazione socio-ambientale in cui i rapporti tra cittadini favoriscono un ambiente sereno e il controllo sociale, consuetudine consolidata nel tempo per numerosi alunni di fare percorso casa-scuola e scuola-casa in autonomia, consapevoli i genitori, potranno uscire in modo autonomo dall'edificio scolastico.

i) Per detti alunni, i genitori all'inizio dell'anno scolastico dovranno segnalare la loro decisione in proposito compilando apposito stampato in cui, esaminata la capacità di autonomia del figlio e la non pericolosità del percorso seguito, chiederanno che allo stesso sia consentito uscire da solo, sollevando

l'amministrazione scolastica da ogni responsabilità in merito alla loro scelta di cui la scuola prenderà solo atto.

l) I signori genitori sono tenuti a ritirare i propri figli puntualmente al termine delle lezioni: da tale momento inizia la loro responsabilità. Se eccezionalmente dovesse accadere che il genitore ritardi, l'insegnante provvederà alla custodia del minore adottando le soluzioni opportune. Il giorno seguente l'insegnante avvertirà in forma scritta il genitore invitandolo ad essere puntuale e in caso di recidiva lo comunicherà al Dirigente Scolastico;

m) I bambini della **Scuola dell'Infanzia** sono accompagnati in genere dai propri genitori o dagli assistenti negli scuolabus. Per l'uscita dalla scuola, quanti non si servono degli scuolabus, saranno sempre prelevati da un genitore. In caso di loro impedimento personale, all'inizio dell'anno scolastico o quando dovesse sorgere l'esigenza, essi rilasceranno ai docenti di sezione una dichiarazione scritta contenente le modalità di prelievo del proprio figlio e le generalità della persona, che provvederà al ritiro dalla scuola. La predetta dichiarazione solleva il personale docente da ogni responsabilità per inconvenienti che eventualmente dovessero verificarsi al di fuori della scuola.

2) PERMANENZA DEGLI ALUNNI A SCUOLA

a) Per tutto il tempo in cui gli alunni sono a scuola, la responsabilità è degli insegnanti. La sorveglianza dovrà essere particolarmente attenta durante la ricreazione al fine di prevenire i danni alle persone e alle cose e intervenire tempestivamente in caso di necessità.

b) I collaboratori scolastici, durante la ricreazione, intensificheranno il controllo sugli alunni negli spazi comuni e nei servizi igienici, intervenendo immediatamente dove necessario.

c) Durante la lezioni gli alunni devono stare in classe, pertanto gli insegnanti eviteranno di farli uscire, salvo necessità fisiologiche; qualora l'insegnante si trovasse nella necessità di lasciare l'aula, chiamerà a sostituirlo temporaneamente il personale ausiliario.

d) I cambi di classe dovranno essere effettuati dai docenti in modo più celere possibile e soltanto dopo aver dato disposizioni precise agli alunni che dovranno restare seduti al proprio posto lasciando aperta la porta dell'aula.

e) Durante la permanenza in classe, i docenti adotteranno ogni precauzione per assicurare l'incolumità degli alunni, impedendo l'uso di strumenti non consentiti (es. forbici appuntite, taglierine, punteruoli e tutto ciò che può rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone).

f) Premesso che la partecipazione alla mensa scolastica ha un valore formativo, l'alunno, di norma, dovrà essere presente; qualora ci siano impedimenti affinché egli possa usufruire del servizio di mensa scolastica, i genitori dovranno:

- comunicarlo per iscritto agli uffici di segreteria dell'Istituto Comprensivo, con documentata motivazione;
 - provvedere personalmente al ritiro dell'alunno o mediante persona di fiducia da loro delegata.
- L'alunno dovrà comunque rientrare all'inizio delle lezioni pomeridiane.

3) MANTENIMENTO DELLA PULIZIA E DEL DECORO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

a) Tutti gli alunni della scuola sono rigorosamente tenuti a mantenere la pulizia dei locali, compresi gli spazi destinati alla mensa ed a ripristinarla in caso di inosservanza. Pertanto, gli alunni devono badare a non lasciare per terra gesso, carta o resti di cibo, a non scrivere e/o disegnare sui banchi o sui muri.

b) Qualsiasi scritto, disegno, macchia sulle pareti dell'aula sarà eliminato imbiancando tali pareti a spese della classe. Se ciò dovesse verificarsi nei laboratori o nei corridoi la spesa relativa sarà sostenuta da tutti coloro che usufruiscono di tali locali.

c) Gli alunni hanno il dovere di usare il materiale e gli arredi scolastici con cura e correttamente in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. In caso di rottura o danneggiamento di materiale, arredi o sussidi, la famiglia, entro dieci giorni dalla comunicazione, dovrà provvedere direttamente alla adeguata riparazione a norma di legge e all'acquisto del materiale danneggiato consegnandolo alla segreteria. Qualora la famiglia non provvedesse, sarà richiesta la somma equivalente alla riparazione che

sarà effettuata a cura della scuola. La riparazione del danno o il versamento della somma dovuta va effettuata comunque non oltre il termine dell'anno scolastico.

d) Nel caso di atti di vandalismo e rotture in cui non sarà individuato il colpevole, sarà chiamata al risarcimento del danno l'intera classe o scuola.

4) GESTIONE DELL'INTERVALLO

a) L'intervallo, durante il quale gli allievi possono uscire dalle aule, è fissato: dalle 11,00 alle 11,20 per la Scuola Primaria, nel plesso di Urzulei dalle ore 10,30 alle 10,50, dalle 11,20 alle 11,35 per la Scuola Secondaria di I grado

b) Gli alunni potranno consumare la merenda e accedere ai servizi igienici (non più di due per volta).

c) Non è consentito l'uso di bevande diverse dall'acqua e dal succo di frutta.

d) Intervallo post mensa: gli alunni potranno essere accompagnati nel cortile dal docente della scuola per un quarto d'ora circa.

e) Durante l'intervallo la vigilanza è assicurata dagli insegnanti di classe; nei servizi igienici dai collaboratori scolastici.

f) Il cambio dei docenti nella scuola secondaria avviene alle ore 11,35.

g) L'intervallo si svolge nell'aula e/o nello spazio antistante. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema si verifichi durante l'intervallo, l'alunno deve rivolgersi immediatamente al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione ed interverrà tempestivamente.

4) ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

a) Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado giustificheranno eventuali ritardi mediante comunicazione dei genitori, al più tardi il giorno successivo.

b) Gli alunni assenti, per qualsiasi motivo, giustificheranno puntualmente per essere riammessi alle lezioni. La giustificazione scritta sull'apposito libretto distribuito dalla scuola, dovrà indicare la durata, il motivo dell'assenza e sarà firmata dalla persona (genitore o chi ne fa le veci) che ha apposto la firma al ritiro del libretto.

c) La firma sul libretto deve essere apposta in presenza del dirigente Scolastico o di un suo delegato.

d) L'alunno che dimentica per il terzo giorno consecutivo la giustificazione sarà ammesso solo su autorizzazione del Responsabile di Plesso e il giorno dopo sarà accettato solo se accompagnato da un genitore. L'inadempienza comporterà all'alunno l'annotazione di assenza non giustificata sul registro di classe e saranno informati i genitori.

e) Sarà cura del Coordinatore di Classe, in ogni caso, individuare i casi di assenze e di ritardi ripetuti e avvertire l'ufficio di presidenza.

f) Per le assenze di cinque o più giorni, **per motivi di famiglia o per motivi di salute**, la giustificazione sarà fatta personalmente da un genitore.

g) Il numero delle assenze rappresenta uno degli elementi concorrenti alla validazione dell'anno scolastico. Qualora il numero delle ore di assenza sia superiore al 25% delle ore di lezione previste per l'anno scolastico, l'alunno non potrà essere scrutinato (art. 11 del D.L.vo 59/2004), salvo i casi previsti in deroga di:

- *Malattia certificata;*
- *Appartenenza a nuclei familiari stranieri con abitudini di vita che determinano, durante l'anno scolastico, assenze non volute;*
- *Appartenenza a famiglie disagiate seguite dai servizi sociali;*

- Assenze pomeridiane nei periodi di mancato funzionamento della mensa, per gli alunni per i quali è difficile raggiungere la sede, nel pomeriggio.
- In caso di smarrimento del libretto delle assenze, gli interessati ne richiederanno uno nuovo.
- In caso di assenze di massa, non giustificate da eventi eccezionali, la scuola provvederà ad avvisare le famiglie. A carico degli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe.


ART. 9

ACCESSO di ESTRANEI AI LOCALI SCOLASTICI

1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
2. Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
4. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'Istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.
5. I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento.

ART.10

ACCESSO E SOSTA NEGLI SPAZI DI PERTINENZA DELLA SCUOLA

1. È consentito l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici ai genitori o chi ne fa le veci di alunni portatori di handicap per un ingresso e una uscita più agevoli.
 2. L'accesso ed il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza della scuola, purchè non utilizzati dagli alunni, sono riservati agli insegnanti ed al personale A.T.A..
 3. I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi medesimi.
 4. I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.
-  I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

ART. 11

RISCHIO ED EMERGENZA

Tra il personale di ogni plesso, deve essere individuato il componente del Servizio di Prevenzione/Protezione dell'Istituto con il compito di:

- 1) individuare le situazioni di possibile rischio/pericolo sia all'interno dell'edificio sia nell'area di pertinenza/utilizzo esterna e segnalarle al Dirigente Scolastico;
- 2) collocare vicino al telefono i numeri telefonici per il pronto intervento;
- 3) verificare che i dispositivi antincendio siano soggetti ai previsti controlli;
- 4) curare che le uscite di emergenza siano sempre sgombre e funzionanti. Eventuali chiavi, pur collocate in modo non accessibile agli alunni, devono essere di presa immediata;
- 5) tenere i necessari contatti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

ART.12

OBBLIGHI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Tutto il personale deve operare con riguardo alla tutela della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni. Ogni lavoratore deve:

1. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti;
2. utilizzare correttamente i materiali, le apparecchiature, gli utensili, le attrezzature e gli eventuali dispositivi di sicurezza;
3. segnalare ai preposti eventuali deficienze nelle attrezzature/ apparecchiature e ogni condizione di pericolo di cui venga a conoscenza;
4. adoperarsi in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre la situazione di pericolo, dandone tempestivamente informazione ai preposti e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
5. non rimuovere o modificare senza autorizzazione dispositivi di sicurezza o segnaletici;
6. non compiere di propria iniziativa atti o operazioni di non competenza che possano compromettere la propria o l'altrui sicurezza;

I collaboratori scolastici, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente regolamento, in relazione alla sicurezza, devono:

- a. svolgere mansioni di sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- b. tenere chiuse e controllate le uscite;
- c. vigilare e supportare i docenti durante l'ingresso e l'uscita degli alunni;
- d. controllare la stabilità degli arredi;
- e. tenere chiuso l'armadietto del pronto soccorso;
- f. custodire i materiali per la pulizia in spazio chiuso, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni;
- g. pulire e disinfettare scrupolosamente i servizi igienici;
- h. tenere asciutti i pavimenti.

ART.13

SICUREZZA DEGLI ALUNNI

- 1) La sicurezza fisica degli alunni è la priorità assoluta.
- 2) Gli insegnanti devono vigilare e prestare la massima attenzione in ogni momento della giornata scolastica e durante ogni tipo di attività (didattica, ludica, accoglienza, refezione, ecc.), perché venga previsto ed eliminato ogni possibile rischio. In particolare devono:
 - a. rispettare rigorosamente l'orario di assunzione del servizio;
 - b. controllare scrupolosamente la classe/sezione sia negli spazi chiusi sia in quelli aperti;
 - c. stare fisicamente vicino agli alunni, perché la vigilanza sia effettiva;
 - d. applicare le modalità di plesso per accoglienza/uscita/gestione delle pause nella didattica/cambio docenti;
 - e. programmare/condurre le attività in modo che sia effettivamente possibile un reale controllo ed un tempestivo intervento;
 - f. valutare la compatibilità delle attività che si propongono con tempi/spazi/ambiente;
 - g. porre attenzione alla disposizione degli arredi e all'idoneità degli attrezzi;
 - h. non consentire l'uso di palle/palloni in vicinanza di vetri/lampioni o in altre situazioni a rischio;
 - i. porre attenzione a strumenti/materiali (sassi, legni, liquidi...) che possono rendere pericolose attività che di per se stesse non presentano rischi particolari;

- l. in particolare nella scuola dell'infanzia, evitare da parte dei bambini l'uso di oggetti appuntiti; evitare l'uso di oggetti, giochi, parti di giochi troppo piccoli, facili da mettere in bocca e di oggetti fragili o facili a rottura;
- f. richiedere agli alunni l'assoluto rispetto delle regole di comportamento.

ART. 14

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

1. Di norma, nessun operatore scolastico può somministrare farmaci agli alunni durante l'orario scolastico.
2. Nessun genitore deve consegnare ai propri figli farmaci da portare a scuola. Il divieto è esteso anche ai cosiddetti 'farmaci da banco'. I genitori che contravvengono a tale divieto sono responsabili di tutte le conseguenze che possono derivare dall'uso anomalo ed incontrollato di farmaci da parte dei propri figli.
3. Previa richiesta scritta e motivata, i genitori degli alunni (ovvero un parente degli stessi o anche una persona designata dai genitori medesimi) possono chiedere al DS di entrare a scuola in orari definiti e per un periodo breve per somministrare ai propri figli i farmaci prescritti dai medici curanti o per effettuare medicazioni o altri interventi a supporto della salute degli alunni.
4. I genitori degli alunni affetti da particolari patologie croniche (es. diabete) hanno diritto a concordare con il DS e con il medico responsabile le modalità di assunzione dei farmaci e/o il loro intervento in orario scolastico per somministrare direttamente e personalmente al proprio figlio i farmaci 'salva vita' (es. insulina).
5. Ferma restando la validità del principio di cui al punto 1) del presente articolo, la somministrazione dei farmaci a scuola può essere consentita solo in casi di assoluta necessità e solo qualora la somministrazione del farmaco risulti indispensabile in orario scolastico.

ART.15

INFORTUNI ALUNNI

Nell'eventualità che accada un infortunio, gli insegnanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento:

1. Contattare il 118 nei casi gravi e immediatamente la famiglia o altre persone di fiducia segnalate dalla famiglia stessa all'inizio di ogni anno;
2. Chiedere l'intervento del medico;
3. Informare subito il Dirigente Scolastico e l'Ufficio.
4. Presentare, per qualsiasi infortunio, la relazione analitica in ordine all'infortunio (acquisendo anche testimonianze scritte di persone che hanno assistito all'accaduto);
5. Compilare l'apposito modulo per la Compagnia Assicuratrice.

ART. 16

USCITE DIDATTICHE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - INTEGRAZIONE CULTURALE

L'istituto promuove, nell'ambito delle finalità formative e di istruzione che gli sono proprie, autonome iniziative di viaggi, di scambi culturali, partecipazione a spettacoli e avvenimenti sportivi, volte eminentemente all'ottenimento di una più stretta corrispondenza tra lo studio e la conoscenza della realtà culturale, economico-sociale.

Nell'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione si devono osservare le seguenti direttive:

- a) le visite guidate possono essere organizzate a favore degli alunni della **Scuola dell'Infanzia** nell'ambito del territorio comunale o al massimo per raggiungere un comune limitrofo;
- b) le visite guidate e i viaggi di istruzione a favore degli alunni della **Scuola Primaria** possono essere organizzati non solo in ambito regionale; per gli alunni delle classi quinte è possibile organizzare i viaggi d'istruzione su tutto il territorio nazionale (deliberazione Consiglio d'Istituto del 21.10.2014);
- c) i viaggi di istruzione a favore degli alunni frequentanti il terzo anno della **Scuola Secondaria di 1° grado** possono essere organizzati in ambito nazionale o europeo.
- d) I viaggi di istruzione potranno essere effettuati soltanto con la partecipazione di almeno i 2/3 degli allievi della singola classe. La mancata adesione al viaggio non autorizza l'assenza dalle lezioni degli allievi rimanenti.
- e) e) Nell'organizzazione del viaggio, al fine di rendere più agevole e sicura la realizzazione, l'Istituzione scolastica è tenuta a servirsi delle strutture (**agenzie di viaggio, ristorazione e cooperative locali**) in possesso di **regolare licenza**.
f) I progetti delle uscite guidate e dei viaggi di istruzione saranno riportati nel POF e rispetteranno tutte le disposizioni impartite dal MIUR con la circolare n°291 del 14 ottobre 1992.
- f) Di norma **i genitori non possono partecipare ai viaggi di istruzione**, sarà comunque il Dirigente a valutare caso per caso sull'opportunità o meno che questi prendano parte al viaggio; una loro eventuale partecipazione non potrà in nessun caso comportare oneri a carico del bilancio dell'istituzione scolastica.
- g) I **docenti accompagnatori** di norma devono essere individuati tra i docenti appartenenti alle classi partecipanti ai viaggi.
h) Quanto al **numero degli accompagnatori**, viene stabilita la presenza di un accompagnatore ogni 15 alunni; il Dirigente può elevare di una unità e fino ad un massimo di tre unità per classe, sempre che ricorrano effettive e motivate esigenze.

ART. 17

RESPONSABILITA' PER DANNI - SMARRIMENTI -ASPORTAZIONI

Nel caso di danneggiamenti non accidentali a suppellettili, attrezzature e strutture scolastiche o al materiale di laboratorio, della biblioteca e ad ogni proprietà dell'istituzione scolastica, il responsabile risarcirà il danno nel termine che verrà stabilito dalla Presidenza. Nel caso che non si conoscano i colpevoli, la somma dovrà essere divisa tra tutti gli studenti presenti nel momento dell'accaduto e/o all'intera classe esclusi gli assenti.

E' cura degli allievi custodire gli effetti personali (denaro, calcolatrici, orologi, ...).

L'Istituto declina ogni responsabilità in merito a eventuali smarrimenti o asportazioni di cose o effetti personali degli allievi.

ART. 18

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI

All'inizio di ogni anno scolastico viene elaborato collegialmente il calendario del piano delle attività. Incontri di tipo individuale possono essere richiesti tramite comunicazione scritta sul diario. **Durante i colloqui con gli insegnanti, poiché non è possibile garantire la vigilanza, gli alunni possono rimanere all'interno degli spazi scolastici solo se desiderano partecipare ai colloqui e i genitori ne assicureranno la vigilanza e non consentiranno che circolino liberamente nell'Istituto.**

ART. 19

DIVIETO DI FUMARE

1. E' vietato a tutti, professori, allievi e personale non docente, fumare nelle aule, nelle palestre, nelle sale di riunione, nei locali interni e negli spazi esterni all'edificio scolastico. (L. n° 584 del 11.11.1975). Nella G.U. Serie Generale n. 214, del 12.09.2013, è stato pubblicato il Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, dal titolo: "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca". La data di entrata in vigore del medesimo provvedimento è il 12/09/2013. Pertanto, anche le nuove regole in materia di "Tutela della salute nelle scuole", specificate nell'art. 4 del decreto-legge in oggetto, di seguito riportate, sono entrate in vigore il 12.09.2013: "Art. 4. (Tutela della salute nelle scuole) 1. All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.".

2. E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali paritarie, comprese le sezioni di scuole operanti presso le comunità di recupero e gli istituti penali per i minorenni, nonché presso i centri per l'impiego e i centri di formazione professionale.

3. Chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.

4. I docenti, i non docenti, gli allievi, i genitori degli allievi, sono tenuti a rispettare e a far rispettare la normativa, estensibile anche a tutte le persone estranee all'Istituto che temporaneamente dovessero accedere all'interno del medesimo per motivi diversi. Per i trasgressori sono applicate le sanzioni previste dalla legge .

ART. 20

USO DEI TELEFONI CELLULARI

E' SEVERAMENTE VIETATO l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante tutta la giornata scolastica. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, la scuola garantirà la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante il telefono della scuola.

Su questo punto, anche con riferimento alla Direttiva ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, si puntualizza:

1. L'utilizzo del cellulare durante le ore trascorse a scuola e in tutte le attività didattiche (intendendo per esse non solo le ore di lezione, ma anche i momenti di ricreazione, mensa, spostamenti dall'aula per

qualsiasi motivo, il cambio dell'ora, palestra, bagni, corridoi, uscite didattiche ...) è **assolutamente vietato**.

2. I docenti sono autorizzati al ritiro temporaneo dell'apparecchio agli studenti che non rispettino tale disposizione. Il telefonino sarà consegnato al Responsabile di plesso o in Presidenza e potrà essere ritirato esclusivamente dai genitori al termine delle lezioni.

3. Durante i viaggi di istruzione il cellulare potrà essere utilizzato solo su autorizzazione del docente per comunicare alla famiglia, in caso contrario sarà ritirato.

4. In caso di recidiva, saranno irrogate sanzioni disciplinari decise dal Consiglio di Classe e nei casi più gravi dal Dirigente Scolastico.

ART. 21

DIRITTI

1. L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.

2. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata.

3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza, alla privacy e alla dignità personale;

4. Lo studente ha diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita scolastica.

5. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e precisa nei descrittori e nei criteri.

6. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla propria formazione; i docenti coinvolgeranno gli studenti e le famiglie nel processo educativo e formativo, esplicitando la programmazione, gli obiettivi, i criteri di valutazione.

7. Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa del Paese di provenienza. Nell'ambito della propria autonomia, l'istituzione scolastica organizzerà attività di accoglienza e interculturali.

8. Lo studente ha diritto alla salubrità e sicurezza degli ambienti e ai servizi di sostegno e promozione alla salute con attività di educazione alla salute, ambientale, stradale, sessuale e assistenza psicologica.

ART. 22

DOVERI

Gli studenti hanno il dovere di rispettare le norme previste dal Regolamento d'Istituto. In particolare:

1. presentarsi con puntualità alle lezioni, secondo l'orario stabilito nei plessi di appartenenza ;

2. presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso e dove richiesto col grembiule;

3. frequentare regolarmente le lezioni (antimeridiane e pomeridiane);

4. iniziare le attività didattiche predisponendo il materiale occorrente;

5. essere forniti di un diario che sarà considerato primario mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia;

6. usare un linguaggio corretto ed adatto al contesto;

7. stare in silenzio e non fare confusione durante gli spostamenti da un'aula all'altra per non disturbare il lavoro delle altre classi;

8. non usare, in orario scolastico, il cellulare e altre apparecchiature elettroniche non didattiche;

9. non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica; rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale;

10. rispettare il Capo di Istituto, i docenti, il personale della scuola e i compagni, ed evitare l'aggressività fisica e verbale;

11. rispettare le cose proprie ed altrui (l'ambiente, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola);

12. non appropriarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti o dei compagni;
13. tenere, durante le visite di istruzione, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
14. Rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;
15. L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile.
16. Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono farsi portare a scuola durante l'ora di lezione quanto hanno dimenticato a casa (quaderni, libri e merende comprese).

STATUTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAUNEI

Nota 31 luglio 2008

Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Nella Gazzetta n. 293 del 18.12.2007 è stato pubblicato il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

PREMESSA

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo, hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/1998. La scuola, infatti, (quale luogo di crescita civile e culturale della persona) rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio di un declino progressivo sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani. Obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti. La scuola intende sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. La scuola deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili, portatori di handicap o, comunque, che si trovino in una situazione di difficoltà.

SANZIONI DISCIPLINARI

Disciplina e sanzioni

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.
- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

d) Le negligenze nei compiti, così come le trasgressioni e le conseguenti sanzioni adottate, verranno registrate nel diario di classe e segnalate alla famiglia che verrà convocata qualora simili comportamenti venissero ripetuti almeno 3 volte o se ne rilevi la necessità.

e) I danni derivanti da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno che li ha provocati. Sarà il Capo d'Istituto, sentito il Consiglio di Classe, nei casi di gravità, che, di volta in volta, determinerà l'ammontare del danno dopo aver espletato le necessarie indagini.

f) In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, le sanzioni ed i provvedimenti potranno comportare allontanamento dall'attività scolastica. Tale provvedimento viene adottato dal Consiglio di classe nella sua interezza e i genitori dell'alunno.

Il Provvedimento sarà notificato direttamente ai genitori dal Dirigente Scolastico.

g) Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del **Consiglio di Classe** e del **Consiglio d'Istituto**.

A. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe.

B. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

h) Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal **Dirigente scolastico**, dal **Consiglio di Classe** e dal **docente**.

i) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

l) Per quanto non contemplato nel presente regolamento si fa comunque riferimento allo Statuto degli Studenti.

IMPUGNAZIONI E RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente designato e da due rappresentanti dei genitori eletti. Il Consiglio d'Istituto elegge, a scrutinio segreto, la componente docente e i due rappresentanti dei genitori individuando i candidati al proprio interno.

Con la stessa procedura vengono eletti i membri supplenti, che subentrano a quelli effettivi in caso di assenza giustificata o di incompatibilità. Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono valide se sono presenti tutti i membri in prima convocazione ("organo perfetto") o la maggioranza in seconda convocazione. Non è consentito ai membri componenti astenersi dalle deliberazioni.

L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina.


Un'ulteriore fase impugnatoria prevede il reclamo all'Organo di Garanzia Regionale (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007).

COMPORAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI

1. Viste le norme relative al comportamento che gli alunni devono tenere nel contesto scolastico, visti gli obblighi di sorveglianza dei docenti, visto lo statuto degli studenti e delle studentesse, visto il patto formativo condiviso con le famiglie degli alunni, l'Istituto stabilisce le sanzioni disciplinari da irrogare agli alunni in caso di comportamento non conforme:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANI COMPETENTI
<i>Frequenza regolare</i>	<p>a. Assenze ripetute</p> <p>b. Mancata giustificazione dell'assenza</p> <p>c. Assenza ingiustificata reiterata con 3 annotazioni</p>	<p>a. richiamo in classe</p> <p>b. annotazione sul registro di classe</p> <p>c. Annotazione sul registro di classe, comunicazione ai famigliari, l'alunno il giorno dopo sarà accettato solo se accompagnato dai genitori</p>	<p>a. docente</p> <p>b. docente</p> <p>c. docente/e Responsabile di Plesso</p>
<i>Puntualità</i>	Ritardi ingiustificati	<p>a. Richiamo in classe</p> <p>b. annotazione sul registro di classe</p> <p>c. Comunicazione alla famiglia e convocazione per n° 3 annotazioni per ritardi</p>	<p>a. Docente</p> <p>b. Docente</p> <p>c. Docente Coordinatore</p>
<i>Uso corretto del materiale didattico</i>	Uso inappropriato del materiale didattico	<p>a. richiamo in classe</p> <p>b. sequestro e restituzione alla famiglia</p>	a/b Docente
<i>Non utilizzo del cellulare e/o altri dispositivi elettronici consimili (iPod, iPad, tablet, smartphone ...)durante le ore della giornata scolastica (C.M. 15/3/2007 Prot.n30)</i>	Lasciare il cellulare e altri dispositivi elettronici accesi e/o usarli durante le ore della giornata scolastica	<p>a. Richiamo verbale</p> <p>b. Annotazione sul registro di classe, sequestro temporaneo del cellulare e convocazione della famiglia e consegna</p>	<p>a. Docente</p> <p>b. Docente/Coordinatore/Dirigente Scolastico</p>
<i>Utilizzo corretto delle apparecchiature elettroniche e di Internet</i>	Uso improprio di apparecchiature elettroniche e di internet a scuola	<p>a. richiamo verbale</p> <p>b. annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia in caso di recidiva</p>	<p>a. Docente</p> <p>b. Docente e Dirigente Scolastico</p>
<i>Rispetto della privacy</i>	<p>Violazione delle norme che tutelano la privacy: abuso di dati personali (raccolta e diffusione testi, immagini e filmati che violano il diritto e la libertà della persona fatta oggetto della ripresa o registrazione)</p> <p>Reiterazione dell'abuso</p>	<p>a. Sospensione da 1 a 15 giorni</p> <p>b. Sospensione per più di 15 giorni</p>	<p>a. Cdc/Dirigente Scolastico</p> <p>b. Consiglio d'Istituto</p>
<i>Utilizzo di vestiario adeguato(obbligo di grembiule, vestiario consono all'ambiente, tuta da</i>	Abbigliamento inadeguato	<p>a. richiesta di giustificazione intervento educativo:discussione in classe</p> <p>b. convocazione della</p>	<p>a. docente</p> <p>b. docente/ comunicazione in Cdc</p>

<i>ginnastica)</i>		famiglia se reiterato	
<i>Garantire la regolarità della comunicazione scuola-famiglia</i>	<p>a. Non far firmare le comunicazioni, i voti delle verifiche, ecc.</p> <p>b. falsificare la firma di genitori, insegnanti, ecc.</p>	<p>a. richiamo verbale e annotazione sul diario, se si ripete per 3 volte viene convocata la famiglia</p> <p>b. annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventualmente sospensione di 1 giorno</p>	<p>a. docente/coordinatore</p> <p>b. Cdc/Dirigente Scolastico</p>
<i>Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica</i>	<p>a. disturbo della lezione/attività didattica</p> <p>b. rifiuto a svolgere il compito assegnato</p> <p>c. dimenticanze ripetute del materiale scolastico</p>	<p>a. richiamo verbale, ammonizione scritta, convocazione dei genitori se il comportamento si ripete, ed eventuale sospensione</p> <p>b. richiamo verbale, ammonizione scritta e convocazione dei genitori</p> <p>c. richiamo verbale, ammonizione scritta e convocazione dei genitori</p>	<p>a. docente, Coordinatore, Cdc/Dirigente Scolastico</p> <p>b. docente</p> <p>c. docente</p>
<i>Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza che tutelano la salute</i>	<p>a / b Inosservanza delle norme e violazione dei regolamenti e/o comportamenti che possono mettere a repentaglio la propria sicurezza e quella altrui</p> <p>c. Fumare nei locali dell'Istituto</p>	<p>a. richiamo verbale e comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>b. annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale sospensione da 1 a 15 giorni</p> <p>c. sanzione amministrativa</p>	<p>a. docente/Coordinatore</p> <p>b. docente/Cdc/Dirigente Scolastico</p>
<i>Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA, dei compagni</i>	<p>a. comportamento non corretto al cambio dell'ora e negli spostamenti interni</p> <p>b. comportamento non corretto durante la mensa, come: urlare, sprecare il cibo, lanciare oggetti...)</p> <p>c. linguaggio e gesti offensivi</p> <p>d. minacce</p> <p>e. risse e/o colluttazioni</p>	<p>a. ammonizione scritta e convocazione dei genitori</p> <p>b. ammonizione scritta sul registro di classe, comunicazione ai genitori, convocazione degli stessi. Ed eventuale allontanamento dalla mensa in caso di reiterazione .</p> <p>c. ammonizione scritta e convocazione dei genitori. Eventuale sospensione in caso di linguaggio e gesti volgari</p> <p>d. ammonizione scritta e convocazione dei genitori. Eventuale sospensione</p> <p>e. annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori. Eventuale sospensione</p>	<p>a. docente/Coordinatore</p> <p>b. docente/Coordinatore e DS</p> <p>c. docente,/Cdc /DS</p> <p>d. Docente/Cdc/DS</p> <p>e. Docente/Cdc/DS</p>

<p>Rispetto delle strutture e degli oggetti</p>	<p>Danni alle strutture o agli oggetti</p>	<p>richiamo verbale, nota sul libretto personale</p> <p>ammonizione, annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia</p> <p>risarcimento del danno</p> <p>sospensione dalle lezioni e obbligo di frequenza</p> <p>sospensione dalle lezioni</p>	<p>docente/Coordinatore/DS</p> <p>docente/Coordinatore/DS</p> <p>docente/Cdc/DS</p> <p>Docente/Cdc/DS</p> <p>Docente/Cdc/DS</p>
	<p>Reato</p>	<p> Art. 328 D.L. 16/04/1994</p>	<p>Cdc/ Capo d'istituto</p>